



Nuoto

Un record mondiale (Geweniger nei 100 rana), uno europeo (l'URSS 4x100 maschile) e due italiani (la Seminatore 100 rana e la staffetta 4x100 maschile) e la Savi Scarpone «bronzo» nei 100 farfalla



• CINZIA SAVI SCARPONI esultante

## Cinzia insoddisfatta: puntava all'«argento» (e pensare che voleva troncare la carriera)

ROMA — Un po' di notizie innanzitutto, che se si va troppo avanti si rischia di perdere il conto. Dunque, la giornata numero sei dell'Europeo nuoto segna sul tecuino un record del mondo (Ute Geweniger, RDT, nei 100 rana, l'08'51), un record europeo (l'Unione Sovietica nella staffetta 4x100 s.l. maschile 3'20"88), due record italiani (Savina Scarpone nei 100 rana e la Seminatore nella staffetta 4x100 s.l. maschile, 1'10"98 che aveva del miracoloso e che faceva sperare in un'altra medaglia che non è venuta — e la staffetta 4x100 s.l. maschile, 3'23"83). Inoltre, visto che da queste parti siamo affamati di medaglie, ne abbiamo beccata un'altra, di bronzo, con Cinzia Savi Scarpone nel 100 farfalla. Anche il successo della ventottenne romana, come la vittoria di Franceschi, ha qualcosa di storico, tanto che la sua vittoria ha fatto tante tante in circostanze del genere. Andiamo a scovare nella memoria infatti, ci sembra che fosse dal 1971 di Novella Calligaris che qualche no-

stra atleta non salisse sul fatidico podio. Storie di ragazze. La Cinzia alla fine, insaziabile ma distesa, andava ripetendo che voleva l'argento. E a metà gara in effetti era seconda, poi rallentava un pochino e la Polli, altra terribile tedeschina con la Gelsier naturale vincereste. Ma la spavanzava nei rush finale. Ma la bronzo, parola di Cintia, è servito lo stesso per avvicinare ancora una volta voglia di continuare.

Evidentemente essa non si riferiva al nuovo impegno di quest'oggi nei 200 misti, ma piuttosto a quell'altra maledetta voglia di farla finita con il nuoto che le era venuta qualche tempo fa quando s'era fermata all'improvviso e s'era guardata dentro, interrogandosi sul suo essere donna e atleta.

Ora è una campionessa recuperata, la dice perché ha incontrato un allenatore eccezionale come Bubl Dennerlein. Ma evidentemente ha superato da sola la sua crisi e questo fa più piacere di una medaglia di

bronzo. Storie di ragazze. Per Ute Geweniger gli aggettivi, anche quelli disprezzativi, si sprecano. I tedeschi della RDT si sono molto incattiviti perché nei colorati di presentazione della manifestazione europea essa è stata definita «la tremenda macchina da guerra sfornata dalle officine di Pankow». Beh, non è che avessero tutti i torti. Visse di tutto, e non sono le unghie a farla in giro. Comunque lei Ute ha dato ancora dimostrazione di essere una sorta di strega e armonica forza della natura difficile da imbrigliare.

Storie di ragazze. Sabrina Seminatore, una ragazza del sud, chi si portò dietro molte etichette: sexy, anticonformista, genio e sregolata. E dovuta andarsene al nord della penisola per allenarsi a Palermo non a caso. Evidentemente, sebbene fossero in molti a chiedersi come cavolo avesse fatto a migliorarsi di quasi un secondo e mezzo.

Sua «maestà» invece, Vladimir Salnikov, è sceso in acqua nei 400 s.l. sicuro e blondo come un dio. Era stretto in mezzo ai due terribili fratelli jugoslavi Petric. In tribuna si diceva che non avesse fatto un piede. La «economia» invece è andata avanti senza sprecarsi molto, e cogliendo uno dei pochi allori che ancora mancavano alla sua lezione.

In fine, e anche questa è una notizia, il bufo cerimoniale fatto di macette e di inni maeiosi ieri si è tinto di rosso. E' stato un'altra serie di premiazioni medaglie e maschette sono state consegnate agli atleti vincitori dal presidente europeo della «Speedo», uno degli sponsor-losisti del nuoto. L'altro giorno una ragazza greca è stata squalificata perché sembrava un plotone di Formula 1 con tutte le spese pubblicitarie apposta sul costume. E con il signor presidente della «Speedo» come la mettiamo?

Gianni Cerasuolo

### Pallanotisti azzurri battuti anche dagli olandesi (10 a 8)

ROMA (g. cer.) — Una squalifica in disarmo e due arbitri a dispetto fanno l'ennesima brutta figurina della pallanuoto italiana. Anche l'Olanda ha marcamaldeggio contro i frastornati signorini azzurri e solo il vecchio De Magistris (3 gol, palle su palle recuperate indietro) che la grinta ce l'ha nel sangue, ha evitato un altro clamoroso cappotto. E finita con una pioggia di oggetti su un arbitro il quale se è proprio voluta. Quando gli azzurri hanno tentato una rimonta nel terzo tempo, ecco che sono entrati in scena due fischiati: quelli ci hanno negato tutto quello che gli altri colleghi ci avevano graziosamente offerto» nelle altre parti. L'incidente è stato anche sospeso per le intemperie del pubblico verso la fine. Intanto l'Unione Sovietica vola verso il titolo, ieri sera l'URSS ha sconfitto anche l'Ungheria per 12-10.

## In Coppa Italia i bianconeri non sono usciti dalla mediocrità

### Il ritardo della Juventus incomincia a preoccupare

#### Calcio

ROMA — La Coppa Italia è come quella persona della quale dici sempre un gran male quando non ti sta davanti, salvo poi genitillieritando quando t'hai davanti. Infatti, se ne dicono peste e corna di questo torneo, ma guai se non ci fosse, altrimenti come avresti esatta misura di quale è la condizione raggiunta dalle squadre, stimolate dalla conquista dei due punti? Quindi, ecco il gran dir bene di questa Coppa: una sola cosa non funziona: gli orari che mettono in crisi più di un giornale, che sono costretti a dare un'informazione approssimativa ai propri lettori. Dopo hai voglia di uscirti, resta il fatto dell'informazione monca. Ma vediamo insieme a volo d'uccello (lo spazio soprattutto per la nostra pagina è tiranno) di puntualizzare quanto di clamoroso è emerso nella seconda giornata. Intanto fa rumore il mezzo passo falso della Juventus a Bari. D'accordo con Trapattoni che la sua squadra è ancora in fase di rodaggio, ma crediamo che si tratti anche di trovare un gioco e schemi validi, che in verità — ancora latitano. Compromessa la qualificazione? Certo che i bianconeri dovranno stare molto attenti. La Roma è andata a vincere ad Arezzo e con 4 punti nella scarsella crediamo che ormai abbia ipotecato la qualificazione. L'altra squadra del girone dovrebbe essere il Milan. La Lazio ha avuto una impennata, ma il cammino è ancora duro. L'Inter dovrà tirare fuori le unghie anche se appare la migliore del lotto. L'Ascoli va a gonfie vele così come il Torino. Gli altri gironi si chiarifanno già da domenica prossima.



• Il latitante BATISTA non è ancora al meglio della condizione atletica

### Roma: Cerezo si è inserito

Lazio: ok Vinazzani e D'Amico

ROMA — La Roma che aveva suscitato tante perplessità in terra elvetica, tanto nel torneo di Amsterdam quanto in quello di Genova, è allettante. Minelro e in Coppa Italia, se la fuga è andata per appello alla fortuna. Ma era sciocco far affidamento sul calcio d'estate, soprattutto se si considera che Liechtenstein utilizza le partite i due non sono in palio i due punti. E' stato un po' di fortuna per il tecnico portoghesi che ha vinto con due anni che lo vedevano fei ricorso ad incontri di livello internazionale per far acquisire esperienza alla sua truppa. Comunque nota più positiva di questa nuova Roma è il tecnico. Il tecnico portoghesi di Tonino Cerezo, nelle manovre giallorosse. Abbiamo potuto seguirlo personalmente, per cui siamo disposti a giudicarlo il migliore brasiliano dopo Falcao, Zico permettendo. Cerezo ha saputo creare una magica velocizzazione al gioco offensivo, mentre all'occorrenza sa congegner al centrocampo. Quando poi rientrerà Falcao (probabile mercoledì prossimo, nella partita contro il Padova), la zona centrocampo potrà farsi di nuovo la strada per vincere. Ancelotti-Cerezo-Falcao.

Forse l'unico reparto che ancora va ben calibrato sembra quello difensivo. Qualche infortunio ha lasciato in gara il portiere D'Amico. D'Amico abbia rimesso piede in campo ad Arezzo. Uomo serio, sarebbe stato un assurdo non venire incontrato, da parte di una società che non ha mai fatto il 52% in più per gli abbonamenti. Quanto a Bruno Conti, l'ala si deve incontrare per il prossimo proposito, firmare, anche non si conoscono i termini esatti della contratto. Forse un po' in ombra Battista, ma si tratta soltanto di una questione fisica. Forse Morone potrebbe decidere che la strada sia quella del provvisorio D'Amico e di mettere Paganini. Comunque una Lazio in crescendo.

### La Fiorentina esce imbattuta da Lecce grazie a Pulici: 1-1

LECCHE: Pionetti; Bagnato G., Di Chiara S., Cannito, Martino supera il primo scoppio con 4'24"70 (terzo miglior tempo della qualificazione) e chiude la gabbia dei quarti. Gli azzurri affrontano l'Australia e figurano al comando per sei giri su dodici, però mollano nel momento cruciale fermando i cronometri su 4'28"62 contro i 4'25"89 degli avversari. Era un'occasione per entrare in zona medaglie, e comunque ci pare che i quattro esordienti messi in campo da Orsi abbiano le doti per progredire. Le altre semifinali dell'inseguimento a squadre sono la Cecoslovacchia (4'26"72), la RDT (4'23") e la Francia (4'19"78) che eliminano l'URSS (4'21"41) ha messo in un cattivo stato di forma.

E dunque un'altra giornata senza luce per gli italiani? continuano le note tristi per i nostri colori? Si perché muoiono anche le speranze di Doti e Gasparotto nella finale del mezzofondo dilettanti. Doti inizia in testa, conduce per qualche giro al ruolo di De Lillo, ma via via perde terreno e termina in quarta posizione a 160 metri dal vincitore, Peggio Gasparotto che è ottavo e ultimo della fila. In maglia indata un tedesco di 39 primavera, Rainer Podlesch, ha impiegato nel rame dell'edilizia che respinge l'attacco del postino olandese Pronk. Terzo un uomo di casa, lo svizzero Baumgartner.

E' una notte dolce, una notte di festa per Lutz e Hesslich (RDT) che è campione mondiale della velocità dilettanti perché più abile negli sprint decisivi del sovietico Kopylov. Terzo Kuschy, connazionale del vincitore. In trionfo anche la statunitense Connie Paraskewin che si riconferma al vertice della velocità femminile dopo un appassionante spargone con la tedesca Lommatsch. Il bronzo è della Nicolosi, una francese.

Gino Sala

### A Padova venduti più biglietti del dovuto?

Non vorremmo sembrare i soliti moralisti, ma quelle barelle che andavano e venivano dal campo di Padova hanno lasciato sconvolti molti spettatori. Il Milan, la squadra ospite, è un nome che fa clamore, e pure il tecnico, Ugo Mazzola, era trascinato da la gente incantata sulle tribune e a bordo campo. Alcuni sono stati colti da malore, altri si sono presi a cazzotti per un posto a sedere. Non avendo notizie di sfondamento ai cancelli, è logico pensare che i responsabili del Padova abbiano venduto biglietti in sovrannumero.

Un clamore insospettabile: se marcolodi, allo stadio, fosse acciappato un incendio per il lancio dei petardi? E' ancora: se fossero crollate le impalcature per troppo peso? Infine: se qualcuno dei molti spettatori si fosse rotolato sopra le porte d'ingresso fosse caduto? Si parla tanto di tutelare la sicurezza pubblica e poi si prendono decisioni irresponsabili. L'abbiamo ripetuto più volte: è meglio prevenire che piangere sugli incidenti. E poi non c'è un magistrato che cominci ad indagare su simili fatti?

S. C.

#### La situazione

##### PRIMO GIRON

###### LA CLASSIFICA

Samp	4	2	2	0	0	7	2
Pistoiese	2	2	1	0	1	3	2
Tristina	2	2	1	0	1	4	3
Pisa	2	2	1	0	1	4	3
Cremonese	2	2	1	0	2	2	3
Rimini	1	2	0	1	1	2	4
Padova	0	2	0	0	2	1	6

###### COSÌ DOMENICA

Campione-Pistoiese (ore 20,45); Sampdoria-Padova (20,45); Bari-Tristina (21); Pisa-Cremonese (21); Angeli-Rimini.

###### QUINTO GIRON

###### LA CLASSIFICA

Roma	4	2	2	0	0	4	1
Atalanta	3	2	1	0	1	3	1
Milan	3	2	1	1	0	2	2
Arezzo	1	2	0	1	1	0	1
Rimini	1	2	0	1	1	2	4
Padova	0	2	0	0	2	0	4

###### COSÌ DOMENICA

Milan-Rimini (20,30); Pezzella-Padova-Arezzo (20,30); Genua-Milano (21); Triestina-Sampdoria (21); Angeli-Rimini.

##### SECONDO GIRON

###### LA CLASSIFICA

Catanzaro	3	2	1	0	2	0	2
Geno	4	2	2	1	0	1	4
Bari	3	2	1	0	3	2	2
Perugia	2	2	1	0	2	2	2
Juventus	1	2	0	1	2	3	2
Taranto	0	2	0	0	2	0	3

###### COSÌ DOMENICA

Juventus-Catanzaro (20,30); Lecce-Palermo-Bari (20,30); Taranto-Lazio (17); Pieri.

##### SESTO GIRON

###### LA CLASSIFICA

Torino	4	2	2
--------	---	---	---